



# COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO

## PROVINCIA DI CATANZARO

### Deliberazione del Consiglio Comunale Originale

Delibera n. 29 del 17.07.2014	Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016 (art. 58 D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008).
----------------------------------	---

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **DICIASSETTE** del mese di **LUGLIO** alle ore 10:20 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione **ORDINARIA**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>CONSIGLIERI</b>		<b>Pres.- te</b>	<b>Ass.- te</b>
Maggioranza	Sindaco	Leopoldo Chieffallo	X
	Vice Sindaco	Pasquale Torquato	X
	Assessore	Antonio Ungaro	X
	Consigliere	Luca Marrelli	X
	Consigliere	Roberto Costanzo	
Minoranza	Consigliere	Vincenzo Buoncore	X
	Consigliere	Rosario Ungaro	X

Consiglieri assegnati al Comune n. 7, in carica n. 7, presenti n. 6 assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor Leopoldo Chieffallo nella sua qualità di Sindaco.
- Partecipa il Segretario comunale dott.ssa Paola Aliberti.
- La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## Proposta di delibera del Consiglio comunale n. 29 del 17.07.2014.

**Oggetto:** Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016 (art. 58 D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008).

Il Sindaco espone il punto all'ordine del giorno

**PREMESSO** che l'art. 58 comma 1 e 2 del D.L. n.112/2008, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge n.133/2008 n.133, dispone: *"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo, individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

*2. L'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il Piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".*

**ATTESO** che i beni dell'Ente inclusi nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs.vo n. 163/2006;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del D.L. n. 351/2001, convertito con modificazioni dalla legge n. 410/2001.

**TENUTO CONTO** quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- l'effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- l'effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

**DATO** atto che la finalità della deliberazione è anche la qualificazione delle aree di proprietà pubblica al fine di una miglior gestione del patrimonio disponibile dell'Ente.

**DATO** atto che i beni indicati nell'elenco predisposto non comprendono gli immobili destinati ad ospitare sedi emagazzini degli uffici comunali, la sede e gli spazi di proprietà, strumentali, dunque, all'esercizio né, tantomeno, gli immobili contraddistinti da particolari vincoli culturali, storici ed archeologici.

**VISTA** la deliberazione di G.M. n. 59 del giorno 05.06.2014.

**RAVVISATA** l'opportunità di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2014-2016, il cui schema è stato adottato con la succitata deliberazione di Giunta comunale, costituito dalla tabella allegata alla presente proposta sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

**VISTI** gli strumenti urbanistici comunali.

**DATO ATTO** che l'adozione del piano non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale.

**VISTO** il vigente Statuto comunale.

**VISTO** il Regolamento comunale di contabilità.

Acquisiti i pareri favorevoli di rito ex art. 49 del D. Lgs.vo n. 267/2000.

Il Sindaco-Presidente apre la discussione sul punto all'ordine del giorno, evidenziando il contenuto della proposta. Prende la parola il consigliere Buoncore chiedendo al geometra comunale Francesco Torchia, presente in aula, se il mattatoio comunale cui si riferisce la proposta sia lo stabile ancora non completato, ricevendo risposta affermativa. Osserva, altresì il consigliere che non è predeterminato il valore degli immobili inclusi nell'elenco. Il geometra comunale rappresenta che si tratta di una previsione, di una volontà di alienazione, in assenza di richieste di terzi e che al momento della presentazione di un'eventuale richiesta si procede ad una valutazione economica degli stessi.

Chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno, il Sindaco -Presidente,

### **propone**

La premessa costituisce parte integrale della presente proposta di delibera.

**1) di approvare** il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2014-2016", costituito dalla tabella redatta dall'Area Tecnico Manutentiva proponente nel mese di marzo 2014, allegato alla deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

**2) di dare atto** che:

- le aree di cui alla predetta tabella, appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente, con la qualifica di beni immobili, potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili e non andranno a costituire variante urbanistica;
- l'elenco degli immobili inseriti nel Piano hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto, fatte salve le conseguenti attività di trascrizione, e voltura; contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

**3) di stabilire** che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qual volta si renderanno necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento del Consiglio comunale, con conseguente variazione da apportare ai relativi bilanci ed allegati;

**4) di demandare** al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, cui afferisce il servizio patrimonio, gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;

**5) di dichiarare**, con separata e successiva espressa votazione, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs.vo n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014.

## Il Consiglio Comunale

**udita** la proposta n. 29 del 17.07.2014;

**acquisiti** i pareri favorevoli richiesti ed espressi sulla summenzionata proposta di deliberazione che si allegano al presente verbale;

**con** voti favorevoli 4 (maggioranza) e 2 contrari (opposizione) espressi nelle forme di legge, sia con riguardo al merito della proposta, sia separatamente con riguardo alla immediata eseguibilità,

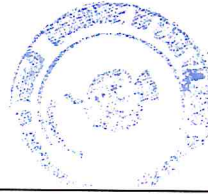
### Delibera

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

- 1) **di approvare** il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2014-2016", costituito dalla tabella redatta dall'Area Tecnico Manutentiva proponente nel mese di marzo 2014, allegato alla deliberazione sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **di dare atto** che:
  - le aree di cui alla predetta tabella, appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale all'Ente, con la qualifica di beni immobili, potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili e non andranno a costituire variante urbanistica;
  - l'elenco degli immobili inseriti nel Piano hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto, fatte salve le conseguenti attività di trascrizione, e voltura; contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- 3) **di stabilire** che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qual volta si renderanno necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento del Consiglio comunale, con conseguente variazione da apportare ai relativi bilanci ed allegati;
- 4) **di demandare** al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, cui afferisce il servizio patrimonio, gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
- 5) **di dichiarare**, con separata e successiva espressa votazione, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs.vo n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

**Il Sindaco**  
Leopoldo Chieffallo



**Segretario comunale**  
Dott.ssa Paola Aliberti



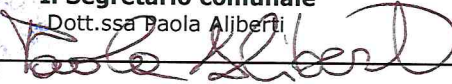
Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

## ATTESTA

che la presente deliberazione:

- Viene affissa all'Albo on - line comunale per quindici giorni consecutivi dal ..... LUG. 2014 ..... come prescritto dall'Art 124, comma 1, del T.U. 267/2000, senza reclami;
- Non è soggetta al controllo preventivo ai sensi della Legge Costituzionale n. 3/2011;
- E' stata trasmessa al Prefetto di Catanzaro in data ..... Prot. n. ....

**Il Segretario comunale**  
Dott.ssa Paola Aliberti



Il sottoscritto inoltre

## ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... 2014 .....  
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 T.U. 267/2000)  
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134 comma 3 T.U. 267/2000)

**Il Segretario comunale**  
Dott.ssa Paola Aliberti

